

**BOZZA  
CONTRATTO  
INTEGRATIVO  
EDILIZIA  
DELLA PROVINCIA DI  
VITERBO**

**01 GENNAIO 2006**

**ACCORDO DEL .....**

**CONTRATTO PROVINCIALE INTEGRATIVO  
DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE  
DI LAVORO 20 MAGGIO 2004 PER GLI  
ADDETTI ALL'INDUSTRIA DELLA  
EDILIZIA ED AFFINI  
DELLA PROVINCIA DI VITERBO**

# **ACCORDO DI RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO PROVINCIALE DI LAVORO, INTEGRATIVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO 20 MAGGIO 2004 PER GLI ADDETTI ALL'INDUSTRIA DELLA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VITERBO**

Il giorno ....., presso gli uffici della Associazione fra gli Industriali della provincia di Viterbo, in Viterbo

## **TRA**

- La Sezione Costruttori Edili dell'Associazione fra gli Industriali della provincia di Viterbo rappresentata dal Presidente sig. Carlo Adami e dai Sigg.ri: .....  
.....

## **E**

- Il Sindacato Provinciale Lavoratori Edili e Affini e del Legno FeNEAL / UIL di Viterbo rappresentato dal Segretario sig. Francesco Palese e dalla delegazione composta dai sigg.ri: .....
- Il Sindacato Provinciale Lavoratori Costruzioni e Affini FILCA / CISL di Viterbo rappresentato dal Segretario sig. Fabio Turco e dalla delegazione composta dai sigg.ri: .....
- Il Sindacato Provinciale Lavoratori Edili FILLEA / CGIL di Viterbo rappresentato dal Segretario Mauro Portone, e dalla delegazione composta dai sigg.ri: .....

## **Visti**

- Gli articoli 39 e 47 C.c.n.l. 20 maggio 2004 per le imprese edili ed affini
- L'accordo nazionale 29 gennaio 2002 tra ANCE e FeNEAL/UIL, FILLEA/CGIL, e FILCA/CISL
- IL CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE PER IL SETTORE EDILE DELLA PROVINCIA DI Viterbo del 14 gennaio 2003

## **Si conviene e si stipula**

**Il presente accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del 14 gennaio 2003, che viene modificato ed integrato dalle norme, disposizioni e tabelle che seguono.**

Le parti procederanno ad una nuova stesura definitiva del contratto integrativo provinciale, armonizzando, aggiornando ed integrando il testo preesistente con le nuove norme oggi concordate.

Copia del nuovo contratto integrativo provinciale verrà distribuita, a tutte le imprese ed i lavoratori iscritti, dalla Cassa Edile di Viterbo.

## **CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL SETTORE**

Le coordinate economiche generali che stanno caratterizzando il nostro Paese fanno registrare un appesantimento dei conti pubblici.

La crescente perdita di competitività sono stati oggetto di allarme e di preoccupata attenzione di FeNEAL, FILCA e FILLEA, e dell'Associazione Industriali settore delle Costruzioni.

Le dimensioni dei problemi, farebbero temere un rallentamento degli investimenti nelle costruzioni ed una inversione del lungo trend positivo che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni.

Nonostante tutto però, il settore continua ad avere un andamento positivo ed è stato caratterizzato da un aumento della Produzione del 2%; e del 23,5% dei volumi d'investimento; della occupazione diretta del 22%.

Questi dati, unitamente a quelli registrati per la crescita del fatturato medio delle imprese, confermano l'andamento economico produttivo positivo del settore.

La programmazione, la progettazione rimangono comunque catalizzatori indispensabili per utilizzare efficacemente le risorse disponibili e per intervenire efficientemente nel territorio e nelle reti delle infrastrutture.

Tali ambiti sono pertanto percorribili per articolare ove possibile, serie politiche di concertazione per lo sviluppo ed il lavoro.

La contrattazione di 2° livello in edilizia, proprio nella stagione in cui grazie all'introduzione del DURC sarà fondamentale e sostanzialmente esigibile da tutti i lavoratori edili, sia dei lavori pubblici che di quelli privati.

In considerazione del contesto socio economico di riferimento per il settore, si ritiene necessario che il completamento del CCNL attraverso la Contrattazione Integrativa Territoriale di 2° livello, sia significativamente caratterizzato nei contenuti, per ricercare occasioni di sviluppo e di migliori investimenti, per una qualità del mercato del lavoro edile, del processo produttivo e delle imprese e dei cantieri.

## **LOTTA LA LAVORO IRREGOLARE E LA CASSA EDILE**

Nell'ambito della sempre ricerca della qualità del mercato e del processo produttivo, occorre mettere a regime la funzionalità della Cassa Edile, perché possa esercitare i compiti che le parti gli hanno affidato, riguardo alla Modulistica Unica Telematica, alla piena attuazione del DURC, e delle indicazioni che pervengono dalla CNCE.

Occorre inoltre che la Cassa Edile Interagisca con la CNCE, con la Scuola Edile e con il CTP, e che la stessa Cassa faccia "sistema" con il CTP e con la Scuola Edile, attivando opportune ed adeguate iniziative di supporto reciproco all'attività di ciascun Ente, a cominciare dalla costituzione e disponibilità all'utilizzo della banca dati.

## **QUALITA' DEL PROCESSO PRODUTTIVO, LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI**

Pur considerando connessa la lotta al lavoro irregolare con quella per la prevenzione degli infortuni, si ritiene necessario che si debba intervenire in modo specifico e diretto sulle cause degli infortuni ed a livello di prevenzione, ciò va fatto sia in ambito di cantiere, sia in singole aziende.

Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil ritengono, in considerazione delle caratteristiche e delle tipicità del settore, di agire per la migliore tutela del lavoratore rispetto agli infortuni, e che per questo fine occorre potenziare il ruolo dei RLST.

## **ENTI PARITETICI**

Si ritiene di accorpate il CTP con l'ENTE SCUOLA, mantenendo distinte le specifiche funzioni, distinguere le risorse e la loro destinazione in specifici fondi per l'esercizio delle diverse attività.

La scelta di avere una unica struttura tra Scuola Edile e CTP va operata quindi nell'intento di consentire, nel migliore dei modi possibile, lo svolgimento delle funzioni che il CCNL affida alle Scuole ed ai CTP, proprio dove si riconoscesse che lo svolgimento di tali missioni non si possa esercitare attraverso due strutture distinte.

Occorre inoltre che il CTP interagisca con la CNCTP e Con la Scuola Edile e la Cassa Edile.

Occorre prevedere che la Cassa Edile faccia sistema con il CTP e la Scuola Edile attivando opportune ed adeguate iniziative di supporto reciproco all'attività di ciascun ente, a cominciare dalla costituzione e disponibilità all'utilizzo delle banche dati.

Al CTP ed alla Scuola Edile occorre chiedere un maggiore sforzo organizzativo e di produttore di "cultura della sicurezza e della prevenzione" tramite la formazione ai lavoratori (apprendisti ed operai), ai RLS ed ai RLST costituiti con accordo tra le parti il 06/06/2005.

Ai due Enti preposti alla formazione, si devono esigere specifici progetti formativi in materia anche propedeutici all'ingresso dei lavoratori nei cantieri e corsi di "specializzazione" per i RLS e RLST, prevedendo anche i dovuti aggiornamenti.

## **R.L.S.T.**

Con l'accordo sottoscritto il 06/06/2005 tra le parti firmatarie del vigente C.I.P. di Viterbo, vengono costituiti i RLST che gli oneri relativi all'attività – per i quattro anni di vigenza del regolamento – vengono mutualizzati a carico della Cassa Edile di Viterbo.

Nessun onere dovrà gravare sulla impresa di provenienza.

## **IMMIGRATI**

Considerata la forte presenza di lavoratori immigrati nella nostra provincia, occorre mettere in atto politiche contrattuali specifiche, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Bilaterali: in particolare la contrattazione deve avvenire su:

1. regolarità contributiva ed applicazione contrattuale
2. formazione professionale
3. politica dell'accoglienza
4. gestione degli orari annui
5. sorveglianza sanitaria
6. segnaletica in lingua

## **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

Gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti in ambito territoriale, a fronte comunque delle più di ventimila adesioni al Fondo PREVEDI.

Occorre quindi prevedere un sistema di norme e prestazioni aggiuntive che premiano i lavoratori che si associano.

## **LE PRESTAZIONI CONTRATTUALI**

E' opportuno arrivare ad un coordinamento regionale delle prestazioni, che tenda ad omogeneizzarle sia in termini quantitativi che di contribuzione, sia nelle norme che regolano l'accesso dei lavoratori alle erogazioni extra contrattuali.

E' inoltre opportuno che, alla luce delle norme di legge in materia fiscale, siano orientate verso integrazioni delle prestazioni sanitarie pubbliche.

Si ritiene inoltre di modificare l'accesso delle prestazioni (ore effettive), contemplando nel calcolo anche le ore di infortunio e malattia del lavoratore (visto che le aziende comunque versano le percentuali in Cassa Edile).

Infine, è indispensabile la creazione di un osservatorio, che si riunirà una volta ogni due mesi, per la valutazione (prima dell'assenso e del diniego) delle richieste di contributi da parte dei lavoratori e delle imprese.

## **LA CARENZA MALATTIA**

Si ritiene necessario (alla luce dell'accordo del 10/11/2004 tra l'ANCE e le OO.SS. Nazionali di settore sulla carenza INAIL), il superamento della carenza malattia (tre giorni), prevedendo forme di mutualizzazione attraverso la Cassa Edile.

## **E.E.T.**

Anche l'ultimo rinnovo contrattuale del CCNL, ha confermato il sistema contrattuale con i sue due livelli e con il tetto nazionale dell'Elemento Economico Territoriale.

Nel definire la richiesta di rinegoziare il tetto nazionale per l'E.E.T. si è tenuto conto dell'andamento positivo del settore nel quadriennio 2002/2005 ed ai risultati salariali ottenuti nel quadriennio 2000/2004.

A questi aumenti salariali diretti va aggiunto l'incremento medio del salario indiretto dovuto alle indennità di trasporto e mensa.

Tutto ciò quindi conferma il modello contrattuale su due livelli, e che ne regola le competenze e le modalità.

A fronte del quadro di riferimento generale circa l'andamento del settore, ci sentiamo impegnati ad avanzare una richiesta di definizione del tetto dell'EET pari al 23% della paga base.

## **IMPIEGATI**

Nella previsione di iscrizioni al Fondo di Previdenza complementare PREVEDI, da parte del settore impiegati delle aziende edili, e nella prospettiva di poter far usufruire anche a loro del sistema delle prestazioni extracontrattuali, come gli operai, si richiede al momento la loro anagrafica posizionata in appositi elenchi presso la Cassa Edile.

Tale anagrafica permetterà di avere sottocontrollo l'occupazione nella provincia di Viterbo.

## **INDENNITA'**

*Trasporto* : si ritiene di adeguare, alla luce dei numerosi aumenti del "caro benzina" le fasce chilometriche e le relative contribuzioni.

*Mensa* : fermo restando quanto esplicito nell'art. 13 del CIP 14/01/03, si richiede un aumento dell'indennità ad €0,45 a partire dal 01/01/2006, e ad €0,50 a partire dal 01/06/2007, per ogni ora di normale lavoro.

*Indennità lavori disagiati* : fermo restando le percentuali delle maggiorazioni per i gruppi B ed E, previste con il CIP del 14/01/2003, si richiede l'inserimento di una indennità in percentuale, per tutti i lavoratori che vengono a contatto con i "conglomerati bituminosi" (addetti al carico, autisti, operai tutti ecc.), tale indennità sarà pari all'11% per tutte le ore di lavoro effettivamente prestate.

### **OSSERVATORIO PRESSO LA CASSA EDILE**

Essendo la Cassa Edile, l'Ente predisposto a rilasciare la modulistica DURC, e quindi ad avere il quadro della situazione dei lavori pubblici e privati, le parti si impegnano, da subito, ad attivare presso la Cassa Edile un Osservatorio con le funzioni e le competenze stabilite dal C.C.N.L.

L'intesa sarà parte integrante del presente accordo territoriale.

### **PRESTAZIONE AGGIUNTIVA A.P.E.**

Con riferimento a quanto stabilito nell'Accordo nazionale del 29 gennaio 2002 (punto VIII) viene istituito un contributo temporaneo a carico delle imprese nella misura dell' 1%, da calcolarsi sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3, art, 25, C.c.n.l. 20 maggio 2004 per tutte le ore normali effettivamente prestate e sul trattamento economico per le festività di cui al punto 3, art. 8 vigente C.c.n.l..

Tale contributo sarà comunque dovuto alla Cassa Edile dal 01/01/2006 e fino al 31/12/2008.

Entro il 30 settembre 2008 le parti stipulanti si incontreranno per valutare se sussistano le condizioni per la cessazione della contribuzione alla predetta scadenza o per una proroga della stessa.

### **VERSAMENTO ALLA CASSA EDILE**

I versamenti da effettuare alla Cassa Edile di Viterbo dovranno essere effettuati entro e non oltre il mese successivo alla scadenza del periodo di paga al quale il versamento stesso si riferisce (oramai indispensabile per la certificazione di regolarità contributiva DURC).

In caso di ritardo l'impresa sarà tenuta al pagamento di una super contribuzione da calcolarsi sull'importo totale da versare.

L'importo della super contribuzione, dal 01/01/1998, sarà determinato per ogni anno solare sulla media del prime-rate ABI (Sole 24 Ore) degli ultimi tre mesi dell'anno precedente; arrotondato della misura percentuale così determinata al mezzo punto superiore (es. 6,25 arr. 6,50 – 6,75 arr. 7) e maggiorata di 3 punti.

Il Comitato di Gestione della Cassa Edile, qualora si evidenziassero disfunzioni o anomalie nella applicazione dell'automatismo, potrà proporre alle parti stipulanti modifiche a tale meccanismo che dovranno essere recepite attraverso un apposito accordo in sede sindacale.

### **PARI OPPORTUNITA'**

Verrà costituita entro giugno 2006, una Commissione paritetica OO.SS.-ANCE allo scopo di agevolare l'acquisizione di informazioni e verificare la possibilità di promuovere tramite l'Ente Scuola dei corsi di formazione professionale per favorire l'ingresso delle donne nel settore.

La commissione proporrà indicazioni per una organizzazione dei servizi adeguati alla presenza femminile nei luoghi di lavoro.